

COMUNICATO STAMPA

Ritrovato il settimo frammento del *Compianto sul Cristo morto* dipinto da Luca Signorelli per la Chiesa di Sant'Agostino a Matelica (MC)

L'opera affiancherà gli altri due frammenti della pala marchigiana già esposti nell'ultima sala del percorso della mostra *Luca Signorelli e Roma*

Roma, 22 novembre 2019 - La mostra *Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte*, curata da Federica Papi e Claudio Parisi Presicce, in corso ai Musei Capitolini fino al 12 gennaio 2020, si arricchirà ora di una nuova e inedita opera del grande pittore di Cortona.

La mostra è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, con l'organizzazione di **Zètema Progetto Cultura**.

Proprio mentre l'esposizione era in corso un collezionista acquistava sul mercato antiquario una piccola tavola raffigurante il volto di una "Vergine dolente". Le ridotte dimensioni e la presenza di alcuni elementi figurativi non pertinenti al volto della Vergine, come le mani che le sorreggono la testa, hanno subito rivelato che il frammento doveva appartenere a una composizione più grande, probabilmente raffigurante una *Deposizione*, riconducibile al pennello di un maestro del primo Rinascimento.

È stato Andrea G. De Marchi, noto storico dell'arte, a riconoscere nella piccola tavola un altro dei frammenti della grande pala d'altare che Luca Signorelli dipinse tra il 1504 e il 1505 per la chiesa di Sant'Agostino nella città marchigiana di Matelica. Il dipinto, commissionato da Giovanni Antonio di mastro Luca di Matelica, era rimasto sull'altare di Sant'Agostino fino al 1736, quando l'edificio fu rimodernato e ridecorato in stile barocco e la tavola venduta a un abitante del posto. Probabilmente tra quest'anno e la fine del Settecento la pala fu smembrata in più parti e dispersa sul mercato antiquario romano. Dall'Ottocento a oggi ne sono stati rinvenuti sei frammenti sparsi tra varie collezioni pubbliche e private, ai quali oggi se ne può dunque aggiungere un settimo che sarà esposto al pubblico. Il proprietario lo ha infatti generosamente offerto in prestito alla mostra *Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte*, dove potrà essere ammirato fino al 12 gennaio 2020.

L'opera affiancherà gli altri due frammenti della pala marchigiana, la *Pia donna in pianto* dei Musei Civici d'Arte Antica di Bologna e la *Testa di Cristo* della UniCredit Art Collection (in comodato presso i Musei Comunali di Bologna), già esposti nell'ultima sala del percorso della mostra capitolina, e sarà presentata in occasione delle due Giornate di Studio su Luca Signorelli che si terranno ai Musei Capitolini presso la Sala Pietro da Cortona il 27 e 28 novembre 2019.

Musei Capitolini, Sale Espositive di Palazzo Caffarelli
Piazza del Campidoglio, 1